

Eliminiamo il senso unico senza senso

Proposta di deliberazione del consiglio comunale ai sensi dell'articolo 8 dello statuto comunale

Egregio signor Sindaco, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto comunale, noi, tutti cittadini di San Lazzaro, Le chiediamo di sottoporre, entro 30 giorni dalla data della sua registrazione al protocollo del Comune, alla deliberazione del consiglio comunale la seguente proposta di atto giuridico:

“ il consiglio comunale delibera di modificare la deliberazione del consiglio comunale n. 17 del 26 febbraio 2002 stabilendo che il tratto della via Emilia compreso tra la Via Fornace e la Via Caselle in direzione est-ovest non sarà riservato al solo Civis, ma sarà percorribile anche dal traffico privato”.

L'Approvazione di questa delibera non comporta nessuna spesa per il Comune

Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Indirizzo e documento di riconoscimento	Firma

Relazione

Si chiede di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale l'abolizione della delibera del Consiglio comunale n. 17 del 26 febbraio 2002, nella parte in cui quest'ultima prevede "che la soluzione viabilistica connessa al trasporto pubblico viene individuata attraverso l'allargamento di via Fornace, che sostituisce il collegamento viario con via Emilia per i percorsi verso Bologna e provenienti dalla zona est del tratto della Via Emilia che diventerà a senso unico in direzione ovest, compreso tra le vie Fornace e Caselle, valutando anche l'opportunità di ampliare il tratto fino all'incrocio di via Kennedy. La soluzione individuata e il dimensionamento delle sedi stradali dovrà essere verificato tramite un approfondito esame dei flussi di traffico attuali e previsti".

Ciò che è successo dal momento della sua approvazione fino ad ora ha fatto venire meno le ragioni per attuare quanto previsto al punto citato precedentemente della delibera del Consiglio comunale 17/2002 per le seguenti ragioni:

a) a seguito dell'approvazione del cosiddetto Pru2, nell'ipotesi di conferma del senso unico sulla via Emilia, il tragitto alternativo che le automobili dovrebbero percorrere in direzione Bologna in alternativa alla via Emilia si è di molto allungato rispetto a quello inizialmente previsto nel 2002. Allora si ipotizzò di deviare le macchine in via Caselle, di far percorrere loro via Gramsci e farle risalire da via Fornace, che sarebbe stata appositamente allargata nel tratto tra via la Gramsci e la via Emilia. Rispetto ad allora il tratto di via Caselle da percorrere si è allungato, poiché con la chiusura di via Gramsci (che sarà trasformata in piazza, nella parte verso via Caselle), la parallela alla via Emilia da percorrere sarà via Pollastri. Ma questo non è il peggio che potesse succedere. Infatti, quando si sarà percorsa via Pollastri, ci si immetterà nel tratto di via Fornace che non potrà essere allargato. Ci si troverà in un imbuto strettissimo. Per cercare di uscirne, gli automobilisti svolteranno, in parte, a sinistra per arrivare direttamente sulla via Emilia all'incrocio con l'attuale coop e, in parte, a destra e alla fine di via Fornace percorrere tutta via Minarini, per immettersi sulla via Emilia prima del ponte sul Savena.

b) la conferma del senso unico nel tratto via Caselle via Fornace amplificherebbe a dismisura gli effetti molto negativi delle scelte relative al traffico sulla via Emilia connesse al Civis, già ben visibili all'incrocio con la via Kennedy. Qui per un breve tratto, dalla fermata Civis posta all'altezza del distributore di carburante che ha dovuto chiudere, fino all'incrocio, è stata riservata una corsia al filobus, nel senso di marcia verso Idice. In quel tratto della via Emilia, quando poteva disporsi su due corsie, il traffico automobilistico scorreva senza grandi intoppi. Ora che ne dispone di una, si è prodotta una situazione di grande intasamento, che fa iniziare le code già prima del semaforo dell'incrocio della via Emilia con via Iussi. Questa situazione si aggraverà non poco quando il Civis sarà in funzione e i semafori saranno sincronizzati sui suoi movimenti. Se all'incrocio con via Kennedy succede tutto questo, malgrado le automobili dispongano di una corsia nello stesso senso di marcia che il Civis percorre in corsia riservata, è facile immaginare l'enorme difficoltà che si creerà sul tratto della via Emilia in cui un senso di marcia è riservato esclusivamente al Civis e le automobili devono cercarsi un'altra strada per muoversi verso Bologna.

I danni del senso unico senza senso

Metri percorsi in auto per attraversare la via Emilia nel tratto tra via Caselle e via Fornace nei diversi tragitti

Tragitto	Metri del tragitto	Totale metri percorsi al giorno da 3.000 auto	Totale metri percorsi da 3.000 auto in 300 giorni
Via Emilia	394	1.182.000	354.600.000
Caselle-Pollastri-Fornace	871	2.613.000	783.900.000
Caselle-Pollastri-Fornace-Minarini	1.325	3.975.000	1.192.500.000

Allungamento del percorso con i tragitti alternativi alla via Emilia

Tragitto	Metri in più del tragitto	Metri in più percorsi da 3.000 auto al giorno	Metri in più percorsi da 3.000 auto in 300 giorni
Caselle-Pollastri-Fornace	477	1.431.000	429.300.000
Caselle-Pollastri-Fornace-Minarini	931	2.793.000	937.000.000